



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

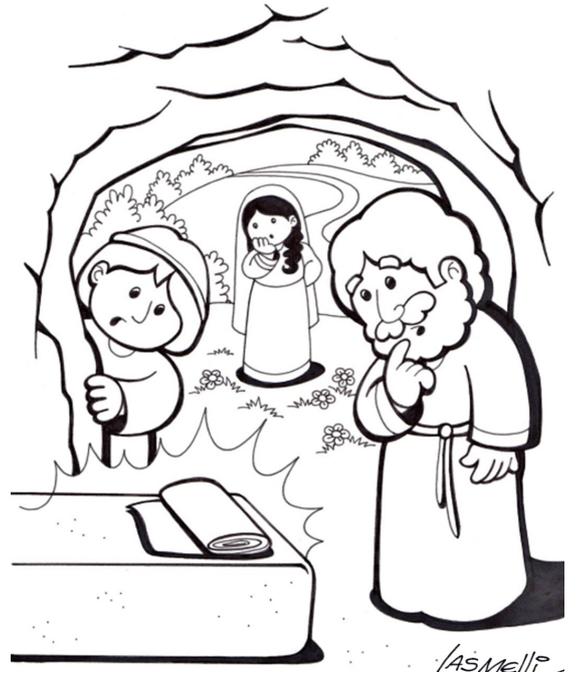
Domenica 13 aprile 2025

PASQUA DI RISURREZIONE



Il Vangelo: Giovanni 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Quel mattino di Pasqua tutti si rimettono in cammino, ognuno per la sua strada, deviando alla larga dal Calvario. Anche alcune donne per andare al sepolcro.

Tra queste Maria di Magdala, scoperto il sepolcro vuoto, corre a dare la notizia agli apostoli.

La Maddalena si porta dentro un dubbio: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto". Una domanda che gli apostoli prendono sul serio e si mettono a correre per andare a vedere, per cercare insieme una risposta.

In un cammino di fede, ci sta chi corra più forte e chi rallenti il passo, ma alla professione di fede ci dobbiamo arrivare tutti insieme.

E poi la domanda di uno solo deve spingere tutta la Chiesa a camminare, anzi, a correre per recuperare il tempo perso. Perché non si può lasciare cadere nel vuoto un dubbio, una domanda, una fatica...

Pietro e Giovanni corrono, sembra una gara di corsa. Giovanni vede ma lascia entrare per primo Pietro: la gioia diventa piena quando è condivisa. Così è la gioia pasquale: deve essere annunciata e condivisa con gli altri.

Preghiera

Signore Gesù, vincitore della morte,
ti incontriamo oggi, risorto e presente in mezzo a noi.
La tua risurrezione ci fa gustare l'ebbrezza della vita.
Cristo Risorto, splendente di luce più del meriggio,
dona a noi le belle virtù, per risorgere con te.
Donaci la fede, per essere in comunione con te,
donaci la speranza, per contemplare il Cielo,
donaci la carità, per prenderci cura dei nostri amici,
donaci la conversione,
per percorrere il cammino di santità,
donaci l'umiltà,
per assaporare la bellezza delle piccole cose,
donaci la mitezza,
per sorridere dinanzi ad ogni avversità,
donaci la misericordia,
per sanare le ferite nostre e altrui,
donaci la generosità,
perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere,
donaci la sapienza, per discernere il bene per tutti,
donaci la bontà,
per stringere la mano di chi ci vive accanto,
donaci la pace, per abbracciare il mondo intero,
donaci l'amore, perché Dio è Amore!

Settimana dal 20 al 27 aprile 2025

La Comunità prega...



Domenica 20 PASQUA di RISURREZIONE		9,00	Stabiuzzo: s. Messa
		10,00	S. Michele: s. Messa
		10,30	Cimadolmo: s. Messa
Lunedì 21 <i>dell'Angelo</i>	Mt 28,8-15	9,00	S. Michele: Furlan Domenico e Beniamino / Baldissin Angelina e Bruno / Terzariol Angelo e Lovat Olga / Polese Caterina e Dal Col Gina / Luca Nello e Giannina / Magnan Natale e Maria / Zandonadi Luigia e Vendrame Luigi / def fam Buosi
		10,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena Comuzzi Giuseppe e Marchi Settimo / Tomasi Maria e def Muranella / Bonotto Costante
Martedì 22	Gv 20,11-18		<i>non c'è la s. Messa</i>
Mercoledì 23	Lc 24,13-35	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 24	Lc 24,35-48	18,30	S. Michele: per le anime del Purgatorio
Venerdì 25	Gv 21,1-14	10,30	alle Grave:
Sabato 26		18,30	Stabiuzzo: Donadi Luigi e Da Rios Lena
Domenica 27 II di PASQUA	Gv 20,19-31	9,00	S. Michele: Frezza Antonio e Luigina / Terzariol Pietro, Silvia; Sessolo Elena / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio e Luigi / Cappellin Beniamino, Irma, Giovanni / Sanson suo Olga, Dino; Zandonadi Stella / Falsarella Alessandro / Falsarella Graziella / Falsarella Giovanni / Palladin Pietro e Pagotto Rina Comunione agli ammalati dai ministri straordinari
		10,30	Cimadolmo: Celebrazione del Battesimo di Mina Alessandro Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta e fam def / Camerotto Franco, Mauro e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusto / Lucchetta Graziella e fam def / Saccon Claudio, Giovanni, Matteo; Viotto Delfina / Stefania, Antonietta, Emanuele / Francescon Giuseppe / Furlan Nori, Drusian Dino e Gianni / Braidotti Antonietta

Venerdì 25 aprile la s. Messa sarà celebrata alle h 10,30 presso la chiesetta delle Grave (nella ricorrenza dell'80° della Liberazione).

Prossimi appuntamenti:

- Dal 25 al 27 a Roma: Giubileo degli Adolescenti (vi partecipano alcuni ragazzi di 3^a media ed il Riparto femminile degli Scout).
- domenica 27 mattina: 50^a Mostra dell'asparago Bianco di Cimadolmo.
- domenica 11 maggio al pomeriggio: "mini" pellegrinaggio alla Pieve di San Pietro di Feletto (proposta alle giovani famiglie per vivere lo spirito del Giubileo e per riscoprire la nostra fede in Cristo). Info nelle prossime domeniche.
- domenica 18 maggio alle h 10,30 a S. Michele: s. Messa nel 25° di ordinazione di don Daniele Liessi (a Cimadolmo la Messa sarà anticipata alle h 9,00).
- domenica 18 maggio al pomeriggio a S. Polo: Marcia della pace.



Nelle meditazioni della Via Crucis pregata quest'anno c'è un'espressione di don Tonino Bello che dice: «*Collocazione provvisoria*. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce - la mia, la tua croce, non solo quella di Cristo. Il Calvario non è zona residenziale; il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, sarà sempre area verde, dove coltivare un bel giardino fiorito».

Anche se difficile crederci in tutto e per sempre, però è vero. Lo è stato per Gesù, lo sarà (lo è !) anche per ognuno di noi. Dopo ogni venerdì santo, segue sempre il mattino gioioso e luminoso della Pasqua. Questo è

l'augurio di Buona Pasqua che desidero che ci scambiamo tra di noi. (don Abramo)

N.B. Si può portare a casa un po' dell'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale (vicino al fonte battesimale si trova un recipiente): è utile per la benedizione della famiglia, un bel segno della vita nuova che scaturisce dalla Pasqua.